

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019 E PIANO TRIENNALE 2019-2021

Milano, 30.10.2018

Allegato alla Delibera n. 02 del 30.10.2018

INDICE

Relazione al Bilancio di Previsione 2019	Pagina	2
Organizzazione	Pagina	3
Organigramma	Pagina	5
Breve Analisi Patrimoniale	Pagina	7
Commenti alla Pianificazione Economica 2019	Pagina	17
Relazione al Piano Triennale	Pagina	19

Allegato A Previsionale 2019 e Piano Triennale 2019-2021

Allegato B Dettaglio Costi del Personale

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

L'ATO Metropolitan Milanese è così costituito dai 135 Comuni, ricomprendendo i 133 Comuni del territorio dell'ex Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, oltre il capoluogo lombardo e il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, dando così la possibilità di perseguire una razionalizzazione dell'organizzazione dei Servizi idrici, rispettando tuttavia le peculiarità dei territori e generando un presidio generale che vuole favorire e potenziare il ruolo di organizzazione e controllo del Servizio da parte dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con conseguente uniformità dei processi decisionali tesi al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e di incisività delle politiche pubbliche.

Il Bilancio di Previsione 2019 rappresenta il sesto Bilancio annuale dell'*Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana – Azienda Speciale*, costituita con decorrenza 1° Agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano riferita all'area territoriale Provincia di Milano, con atto notarile Notaio Trotta Rep. 134560 Raccolta 50135 del 31 Luglio 2013 e costituisce il primo dell'ATO Metropolitan nella sua recente configurazione a seguito della successione universale *ope legis* avvenuta in data 31/05/2016 e in data 15/06/2016, avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai in occasione delle quali sono stati sottoscritti:

- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
- l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell'Ufficio d'Ambito della Città di Milano.

L'Azienda Speciale, costituita ai sensi dell'art 114 del d.lgs. 267/00, ha acquisito Codice Fiscale e Partita IVA n. 03842040964.

Il presente Bilancio di Previsione economica 2019 e il Piano Pluriennale 2019-2021 a termine di Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ente Controllante dovrà essere trasmesso, per conoscenza e per le opportune verifiche alla Città Metropolitana di Milano - Settore Partecipazioni - entro il 31 Ottobre di ogni anno per l'anno successivo. Per l'anno corrente viene approvato in seno all'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2018.

Per procedere ad una più puntuale previsione economica gestionale 2019 si è provveduto a:

- consuntivare gli esiti gestionali **1 Gennaio – 31 Dicembre 2017** anche al fine di provvedere al dovuto conguaglio di acconto spese di gestione anticipate dai gestori del SII, conguaglio previsto per il Dicembre 2018. A tal proposito occorre precisare che, a termine di legge e per

quanto recepito anche dal Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione AEGGSI 643/2013 R/IDR i costi sostenuti dalle Autorità d'Ambito sono previsti a carico dei Gestori Affidatari del Servizio con riconoscimento di costo in ambito tariffario. Per accordo sottoscritto in sede contrattuale con i Gestori del servizio idrico nel territorio, il rimborso costi ATO quale Ricavo a pareggio di Bilancio Economico è previsto con due acconti semestrali con conguaglio sull'ultima rata in riferimento all'anno precedente;

- predisporre, in relazione all'andamento gestionale, preconsuntivo economico per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2018 sulla base del consuntivo al 30 Giugno 2018 così da determinare il previsto risultato gestionale 2018 allo scopo di presentare le dovute analisi in verifica di andamento temporale e con riferimento alle relative previsioni.

L'elaborato tecnico di Bilancio di Previsione 2019 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana presenta, infatti, le risultanze consuntive 2017 in parametrizzazione con le relative previsioni.

Di seguito si espongono le risultanze di sintesi a livello di analisi alle tabelle tecniche allegate al presente documento:

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2017	Previsto a BP	1.758.319	367.407	1.390.912
2017	Consuntivo	1.839.553	458.966	1.380.587
2018	Previsto a BP ATO Città Metropolitana	2.014.795	216.720	1.798.075
2018	Preconsuntivo ATO Città Metropolitana	2.071.885	414.949	1.733.996
2019	Previsionale da piano precedente	2.004.542	216.720	1.787.822
2019	Bil. di Previsione 2018	2.108.242	409.576	1.733.996

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale, ente strumentale della Città Metropolitana di Milano, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle norme statutarie dell'Ente Locale e dallo Statuto ed ha sede nel Comune di Milano.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 133 comuni milanesi ai quali si è aggiunto il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il

Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza, per un totale di 134 Comuni e dal 31 maggio 2016 comprende anche il territorio della Città di Milano stante la successione universale *ope legis* con l'ex ATO Città di Milano, per un totale di 135 Comuni.

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e svolge le funzioni di cui all'art. 10 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 2 del 12/09/2016 e con Decreto del Sindaco Metropolitan di Milano R.G. 217 del 20.09.2016 e risulta così composto:

Presidente	Egidio Fedele Dell'Oste	
Vice Presidente	Paolo Sabbioni	
Consigliere	Giancarla Marchesi	Sindaco del Comune di Cesate
Consigliere	Angelo Rocchi	Sindaco del Comune di Cologno Monzese
Consigliere	Ileana Musicò	Rappresentante del Comune di Milano

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIVP)

Nominato con Deliberazione n. 6 del 29.01.2014 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009 e rinnovato con Decreto Dirigenziale RG 99/2017 del 01/03/2017 e sino al 29.02.2020.

Componente monocratico	Professor Luca Bisio
---------------------------	----------------------

Organo di Revisione

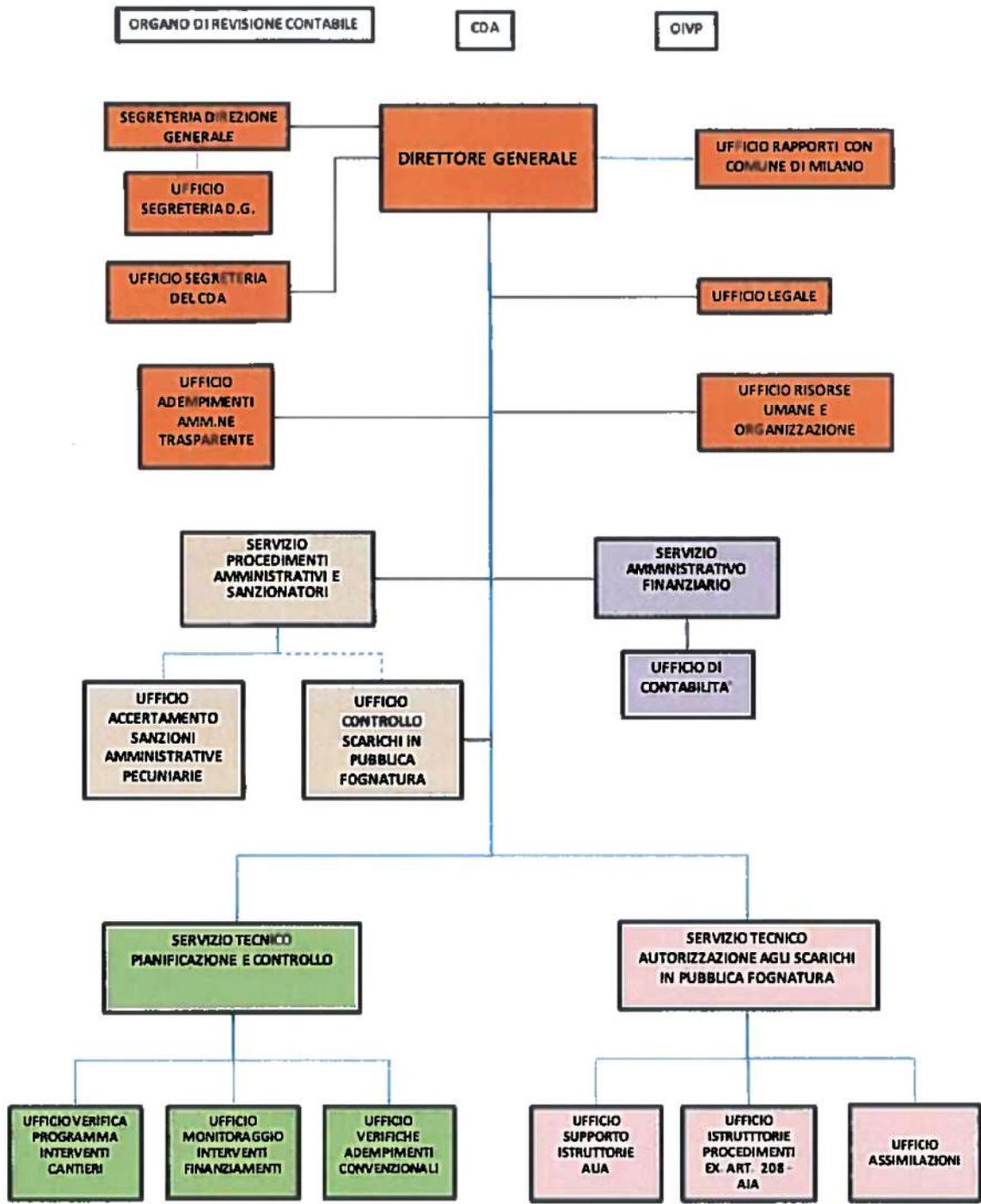
Con decreto del Sindaco Metropolitan di Milano R.G. n. 60 del 16.03.2017 è stata nominata in qualità di Revisore Unico dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano la dott.ssa Ivana Colangelo.

Organizzazione della struttura

L'Azienda Speciale conta n. 27 dipendenti compreso il Direttore Generale di cui n. 20 a tempo indeterminato, n. 2 a tempo determinato, n. 3 in distacco da AFOL e n. 1 in distacco da CAP Holding S.p.A.

L'organigramma aziendale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 27.02.2017 e modificato con deliberazione n. 7 del 30.10.2017 a seguito dell'istituzione

dell'Ufficio Controllo Scarichi in Pubblica Fognatura, è articolato come di seguito illustrato e sotto meglio definito:



- **Direzione Generale:**
 - Ufficio Segreteria Direttore Generale;
 - Ufficio Segreteria del CDA;
 - Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente;
 - Ufficio Legale;
 - Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;
 - Ufficio Rapporti con il Comune di Milano
 - Ufficio Controlli Scarichi in pubblica fognatura;

- **Servizio Amministrativo e Finanziario:**
 - Ufficio di Contabilità

- **Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori:**
 - Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative pecuniarie
 - Ufficio Controlli Scarichi in pubblica fognatura (sebbene afferente al Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori, resterà al momento sotto le dirette dipendenze della Direzione Generale)

- **Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo:**
 - Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri;
 - Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato;
 - Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali.

- **Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura:**
 - Ufficio Supporto Istruttorie AUA;
 - Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA;
 - Ufficio Assimilazioni.

In fase di riorganizzazione sono stati istituiti i seguenti nuovi Uffici in sostituzione di altri esistenti:

1. **Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri e Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato** quali articolazioni del Servizio Pianificazione e Controllo

2. **Ufficio Supporto Istruttorie AUA, Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA e Ufficio Assimilazioni** quali articolazioni Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura e **conseguentemente viene soppresso l'Ufficio Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.**

Breve analisi patrimoniale

L'Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

- la situazione di credito verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall'ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all'art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l'accollo tecnico di debito pro-quota con l'Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
- Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;
- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza Brianza in fase pre-scorporeo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep. 2596 e 2597, con il quale venivano regolati i rapporti di debito credito dell'Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Alla data di approvazione del presente bilancio di previsione l'Azienda è ancora in attesa di ricevere dalla Città Metropolitana il saldo di quanto dovuto in base al Piano di Rientro

relativamente all'annualità 2017 pari ad € 3.655.388,09 (pari alla quota di Mutuo contratto con CDDPP ancora disponibile da tirare) nonché all'annualità 2018 pari ad € 7.438.568,12. Ciò a fronte di una posizione di debito nei confronti degli operatori per opere realizzate in relazione al Piano Stralcio in riferimento all'area di Milano che al 30/06/2018 ammonta ad € 473.952,04, ancora da liquidare dall'Azienda.

L'Azienda Speciale, nel corso del I° semestre 2018, ha provveduto ad adempiere agli obblighi contrattuali verso il Gestore affidatario ed ha liquidato, per stato avanzamento lavori pervenuti da Cap Holding S.p.A., in relazione alle opere previste dal Piano Stralcio, un totale di € 2.562.040,09.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento, lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art. 48 della L.R. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato

attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n. 4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Aera riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo;
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio di Previsione 2019 la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione (dato al 30.10.2018)	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.655.388,08

Tale residua somma verrà prelevata soltanto al termine dei lavori finanziati con il mutuo a seguito di presentazione di SAL (Stato Avanzamento Lavori) e di certificati di collaudo delle opere. L'eventuale economia che dovesse generarsi non verrà utilizzata e si procederà al ricalcolo del piano di ammortamento in base a quanto effettivamente utilizzato.

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001, hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Comuni dell'ex ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione, n. 5, approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e, più in particolare, quelle relative ai Piani Stralcio, la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano, in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva n. 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di € 133.704.939.

Le risultanze al 30.06.2018 sono le seguenti:

Finanziamento concesso	€	127.439.429,44
Totale opere eseguite al 31.12.2017	€	116.318.475,21
Totale opere da eseguire al 31.12.2017	€	11.120.954,23
Totale	€	127.439.429,44
Finanziamento concesso	€	127.439.429,44
Finanziamento (del CIPE 52/01) spese di progettazione opere P.S.	€	24.223,59
Economie da Decreto n. 03/06 non riprogrammabili		663.679,49
Economie disponibili vincolate al SII	€	5.577.606,94
Totale	€	133.704.939,46

Si da atto che relativamente alle opere finanziate con risorse derivanti dagli introiti tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01, i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) effettuati alla data del 30/06/2018 ammontano complessivamente ad € 115.844.523,17. Alla stessa data l'ammontare dei SAL ancora da liquidare ammontano ad € 473.952,04.

PROGETTO INFORMARE

Il progetto si concretizza con una serie di rilievi fognari che si sono già conclusi ma che devono essere ancora liquidati per € 700.000.

Considerato che la data di start-up del progetto risale al 2010 e che lo stato di avanzamento dello stesso oggi consente la visibilità attraverso il WebGis, si provvederà a formalizzare la completa definizione di lavori svolti e successivamente a liquidare il dovuto.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPO)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 30.06.2018:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€	10.556.693,58
Finanziamento già erogato ai Gestori	€	6.439.763,43
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	€	4.116.930,15

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi € 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Citta Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad € 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di € 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento viene assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	16.972.655
Finanziamento Statale/RL	12.962.371
Finanziamento ATO	3.148.877
Cofinanziamento Gestore	861.407

Alla data del 30/06/2018 la situazione del Piano Straordinario è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€	8.859.015,76
Finanziamento già erogato ai Gestori	€	5.500.945,97
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	€	3.358.069,79

Riprogrammazione economie - DGR 4315/2015

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015, è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE, nonché finalizzati alla riduzione delle c.d. acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia, quotava complessivamente € 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi € 3.259.474,24.

Alla data del 30/06/2018 il finanziamento concesso da Regione Lombardia è pari ad € 2.290.223,69; la differenza tra il finanziamento originariamente attribuito all'Ambito e l'ammontare del finanziamento concesso al 30/06/2018, rappresenta un'economia che in parte è stata riprogrammata con la DGR di seguito riportata ed in parte oggetto di richiesta di riassegnazione (cfr. del. CdA U.A. n. 7 del 30.07.2018) presso i competenti uffici della Regione Lombardia.

Riprogrammazione economie – DGR X/5564/2016

La deliberazione n. X/5564 del 12/09/2016, ha permesso la riprogrammazione delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti sempre il "Piano Straordinario", per un totale di € 1.352.11,59.

Alla data del 30/06/2018 il finanziamento concesso da Regione Lombardia ammonta ad € 769.957,99; la differenza tra il finanziamento originariamente attribuito all'Ambito e l'ammontare del finanziamento concesso al 30/06/2018, rappresenta un'economia che è

oggetto di richiesta di riprogrammazione (cfr. del. CdA U.A. n. 7 del 30.07.2018) presso i competenti uffici di Regione Lombardia.

Riprogrammazione economie DGR X/6863 2017

Con la deliberazione n. X/6863 del 12 07 2017, è stata approvata la riprogrammazione di un'ulteriore tranche di economie, realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147", in favore di interventi funzionali alla regolarizzazione di alcuni agglomerati ai disposti della direttiva 91 271 CEE, per un totale di € 767.161,88.

Alla data del 30/06/2018 il finanziamento concesso da Regione Lombardia ammonta ad € 767.161,88 dal momento che non si sono registrate ancora economie.

Si riepilogano di seguito le risultanze complessive dell'AdPQ e del Piano Straordinario (riprogrammazioni di economie comprese) alla data del 30.06.2018:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia*	€	26.074.406,48
Versato da Regione Lombardia**	€	26.953.280,41
Finanziamento già erogato ai Gestori	€	11.940.709,40
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL su versato da RL	€	14.133.697,08

*di cui 2.831.353,58 € di economie per le quali è stata avanzata a Regione Lombardia, con deliberazione CdA n. 7 del 30 07 2018, istanza di riprogrammazione a favore di interventi funzionali alla regolarizzazione degli agglomerati AG1519101 (San Colombano al Lambro) e AG01517101 (Peschiera Borromeo) ai disposti della direttiva 91 271 CEE;

**di cui 878.874,01 € di finanziamento incassato da versare ad ATO Monza e Brianza

Crediti verso Comuni

Si da atto che alla data di approvazione del presente bilancio l'attività di recupero crediti verso i Comuni risulta conclusa e che non ci sono crediti verso gli stessi ancora da incassare.

Crediti verso Gestori

Con riferimento ai crediti verso i Gestori, nel corso degli anni si è riusciti a chiudere tutte le partite in sospeso ad eccezione del credito vantato verso AMAGA, che risulta contabilizzato come segue:

Gestori/Società del Sistema Idrico Integrato	Credito verso Gestori Sistema Idrico Integrato
AMAGA ora AMIACQUE	795 131.50

AMAGA	1.471.002,26
TOTALE	2.266.133,76

Con deliberazione n. 7 del 30/05/2017 il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Direttore Generale di attivare, per il tramite di un legale iscritto all'albo aperto degli avvocati esterni dell'Ufficio d'Ambito, una azione legale nei confronti di AMAGA S.p.A. per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza, informando il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Con determinazione dirigenziale n. 342/2017 del 12/07/2017 è stata conferito incarico allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio all'Avv.to Maria Cristina Colombo per l'azione legale nei confronti di AMAGA S.p.A. per il recupero del credito ed in subordine per verificarne la consistenza.

In data 29/12/2017 lo Studio Legale ha provveduto a notificare alla Società atto con il quale la stessa veniva diffidata a provvedere al pagamento di € 1.471.002,26 ovvero, in caso di mancato versamento della somma dovuta, a rendere i fatturati ed i volumi erogati per scaglioni di consumo, tipologie di utenza e servizio idrico dal 01/07/2001 al 21/12/2012.

Considerato che la succitata diffida non si è rilevata risolutiva, in data 29/06/2018 è stata attivata la procedura di mediazione la cui prima seduta ha avuto luogo in data 30.7.2018 e la successiva seduta prevista per il 16.10.2018 non si è svolta per un disguido tecnico dell'Organismo di Conciliazione che provvederà a fissare nuovo incontro.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE E CONTROLLI: INTROITI, COSTI E PROCEDURE INFORMATIZZATE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

- Totale ingiunto al 30.09.2018 pari a € 456.377,02
- Totali introiti incassati al 30.09.2018 pari a € 372.208,07 di cui:
 - € 257.150,54 da ordinanze non rateizzate;
 - € 115.057,53 da ordinanze rateizzate;

In merito alla destinazione degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., si ricorda che l'Ufficio, sin dall'anno 2016, ha provveduto al reinvestimento degli stessi nell'ambito di progetti a rilevanza ambientale così come stabilito dal Testo Unico.

Nell'anno 2016, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14 del 25.11.2016 ha autorizzato, come noto, la destinazione delle somme derivanti dagli introiti delle sanzioni

amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., al progetto di costruzione di una struttura polivalente nel Comune di Cascia, che fa parte dei 4 comuni umbri più colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto - 30 ottobre ed è inserito nella prima fascia dal 1° e 2° decreto legge sul terremoto insieme a Norcia, Preci e Monteleone.

Nell'anno 2018 parte degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie è stata utilizzata al fine della copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione di:

- seminario *"Il controllo degli scarichi in pubblica fognatura e le procedure di accertamento delle sanzioni amministrative. il ruolo dei Gestori del SII e dell'EGA"* - previsto dall'obiettivo n. 6 del Piano delle Performance 2017 step 5.

Il seminario, che si è tenuto il giorno 21/05/2018 ed ha visto la partecipazione gratuita di n. 204 iscritti, è stato organizzato nell'ambito della piattaforma Community della Città Metropolitana di Milano.

- convegno *"Fanghi da depurazione da rifiuto a risorsa"*, di cui all'obiettivo 6 del Piano delle Performance 2017 step 7.

Il Convegno, che si è tenuto in data 06/07/2018 e ha visto la partecipazione gratuita di n. 272 iscritti, è stato organizzato nell'ambito della piattaforma +COMMUNITY della Città Metropolitana di Milano.

Al fine poi di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo consapevole della risorsa idrica ed al contenimento degli sprechi, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di destinare parte degli introiti delle sanzioni al progetto *"H2Obiettivo Scuola"* da realizzarsi con la collaborazione delle Scuole Secondarie di II° grado ubicate, per il momento, sul territorio del solo Comune di Milano, previsto all'Obiettivo 6 - Step 1 del Piano delle Performance 2018.

Anche tale progetto è realizzato nell'ambito della piattaforma + Community della Città Metropolitana di Milano.

Al termine della campagna, nell'anno 2019, verranno premiati i cinque istituti che presenteranno i progetti migliori al fine del contenimento degli sprechi, tenuto conto dell'originalità dei progetti stessi e degli effettivi risparmi idrici generati, nonché dell'accuratezza delle diagnosi effettuate anche in relazione alle eventuali cause ostative che non hanno permesso il contenimento degli sprechi e verrà riconosciuto un contributo per l'acquisto di materiale scolastico secondo il seguente prospetto:

- I° classificato: € 3.000;
- II° classificato: € 2.500;
- III° classificato: € 1.500;
- IV° classificato: € 1.000;
- V° classificato: € 500.

Nell'anno 2017 ha inoltre avuto avvio, in via sperimentale, l'internalizzazione dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura delle attività produttive operanti sull'intero territorio metropolitano, volto al miglioramento dell'azione di controllo dell'esercizio degli scarichi considerato che i controlli svolti internamente affiancano quelli convenzionalmente svolti dai Gestori del S.I.I.. In tal modo viene garantito un maggiore presidio del territorio anche per quel che concerne la regolarizzazione degli scarichi illegittimamente esercitati,

incrementando, in caso di riscontro di illegittimità, l'attività sanzionatoria e conseguentemente i proventi.

Con deliberazione n. 9 del 30/01/2018 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il "Programma controlli interni 2018", successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 4 del 28/03/2018, nel quale sono state ricomprese n. 165 utenze con scarichi industriali da assoggettare a verifica, di cui n. 107 operanti sul territorio dell'ex Provincia di Milano e n. 58 sul Comune capoluogo.

Per l'anno 2019 è stato previsto di assoggettare a controllo il medesimo numero di attività produttive operanti su tutta l'area metropolitana.

Al fine di migliorare la metodologia di gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, all'obiettivo n. 8 del Piano Performance 2018 è stato previsto lo sviluppo di un applicativo che interagisca con il protocollo aziendale ed il programma firme già in uso, al fine di una gestione unitaria e ancora più efficiente dei procedimenti in essere, e che consenta altresì il monitoraggio degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie effettuati sia in unica soluzione che ratealmente. Considerata la complessità di studio e sviluppo dell'applicativo, si è previsto che la fase iniziale di sviluppo dello stesso dovrà avvenire entro la fine dell'anno 2018 e la effettività operatività nel corso dell'anno 2019.

Al fine dell'ottimizzazione delle procedure autorizzatorie e sanzionatorie è stata avviata, in ottemperanza a quanto disposto dall'obiettivo n. 7 del Piano Performance 2018 sub 6, una collaborazione in via sperimentale con il Gestore Cap Holding S.p.A. volta all'utilizzo di una piattaforma informatica, denominata "*SAFO produttivi*", che consenta la gestione simultanea dei dati afferenti le attività produttive sotto l'aspetto autorizzatorio, dei controlli e tariffario.

L'Ufficio d'Ambito ha già provveduto a prendere contatti con il gestore MM Spa al fine di avviare con lo stesso medesima procedura operativa.

Al fine di procedere alla riscossione coattiva degli importi ingiunti e non introitati, l'Ufficio prosegue con il processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. tramite la Piattaforma informatica dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione Spa., già avviato nel 2017.

COMMENTI ALLA PIANIFICAZIONE ECONOMICA 2019

Analisi Ricavi

Introiti da oneri istruttori Previsione di € 139.140,00 definito sulla base degli andamenti storici dell'ATO Città Metropolitana di Milano ed incrementato sulla base dell' andamento storico dell'ex ATO Città di Milano.

Introiti per Interessi Attivi - Si prevede una permanenza media di liquidità nel 2019 pari ad € 28.160.000 con la conseguente maturazione di interessi attivi totali, a fine 2019 .previsti in € 270.336,00 in relazione al tasso attivo pari allo 0,96° o lordo.

Introiti da tariffa nei termini consentiti pari a € 1.733.996,00

Analisi Costi

Costi di personale per retribuzioni, oneri e personale in distacco

Con l'anno 2018 i processi di riorganizzazione aziendale si sono conclusi e pertanto i costi per il 2019, 2020 e 2021 rimarranno costanti.

L'incremento subito dai costi del personale nel corso del 2018 è relativo:

- all'entrata in vigore, nel mese di maggio 2018, del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali che ha portato ad un'erogazione degli arretrati contrattuali e ad un aumento degli stipendi tabellari a regime ai sensi degli artt. 64, 65 e 66;
- all'applicazione delle progressioni orizzontali per n. 7 unità di personale, aventi i requisiti previsti, in ossequio alla Deliberazione n. 10 del 17/03/2018, che ha disposto la modifica al Regolamento di Organizzazione Aziendale e di procedere all'espletamento delle procedure selettive per le progressioni orizzontali come previsto dal Regolamento stesso.

Con delibera n. 2 del 30.10.2017 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto ad adottare il Piano Triennale 2018 - 2020 del fabbisogno del personale e successivamente il Consiglio Metropolitan con Deliberazione del 29/11/2017 Rep n.53/2017 - Atti n.0265249/9.2/2017/4 - avente ad oggetto "Aggiornamento delle Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano Azienda Speciale ATO per l'anno 2018", ha provveduto ad aggiornare le linee di indirizzo per il solo anno 2018 prevedendo, tra l'altro, la stabilizzazione di n. 13 unità di personale in via immediata poichè aventi i requisiti previsti dalla legge, sbilizzazione avvenuta in data 15.1.2018.

Considerato che le suddette linee di indirizzo hanno disposto esclusivamente per l'anno 2018, occorrerà ripresentare il piano triennale 2019-2021 del fabbisogno del personale, al fine di rimarcare le progressive e quanto più attuali esigenze assunzionali per l' Ufficio d'Ambito:

A. Nell'anno 2019:

- Indizione di pubblico concorso per n. 3 unità di personale per l'assunzione di n. 1 cat. C1 e n. 2 cat. B3.

Ruoli ricoperti al momento come di seguito elencati:

- Cat. C1 personale a tempo determinato a far data dall'1.05.2016
- Cat. B3 personale a tempo determinato a far data dall'1.09.2016
- Cat. B3 personale in distacco da Afol – Azienda Formazione Orientamento Lavoro dall'1.10.2018 al 30.09.2019 in sostituzione di personale di ruolo cat. B6 trasferito con mobilità presso altro Ente Locale.

B. Nell'anno 2020:

- Trasferimento definitivo delle n. 3 unità di personale in distacco da AFOL e CAP Holding S.p.A.

Si provvederà pertanto a nuova richiesta di modifiche Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano Azienda Speciale – ATO per il triennio 2019-2021.

Costi per acquisto di materiale di consumo e di modica entità fanno riferimento agli andamenti storici e previsti per € 12.455,00 annui.

Costi di funzionamento sono previsti costi di funzionamento per € 954.386,00 ivi comprese il costo per affitto riconducibile al godimento su beni di terzi per € 31.993 nei termini di cui al contratto sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, inclusa la spesa relativa alla locazione dell'unità locale adibita a deposito sita in Via Ungaretti 35 – Opera.

Tra le spese di funzionamento sono iscritti rimborsi per prestazioni rese dai gestori Amiacque e MM per € 110.000 annui per attività di controllo degli scarichi eseguite convenzionalmente per Ufficio d'Ambito.

Sono altresì preventivati per il triennio in esame € 75.000,00 quali costi per laboratorio analisi a seguito dei controlli degli scarichi in pubblica fognatura effettuati direttamente dall' Ufficio d'Ambito.

Altra voce rilevante è relativa ai servizi e prestazioni informatiche quali, backup cloud, manutenzione server e altre macchine, digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, licenze software e antivirus, costi strettamente connessi al processo di internalizzazione già avviato, stimati in € 50.000,00.

Rientrano fra i costi di funzionamento anche il rimborso per personale distaccato, pari ad € 154.750,00 per i 3 distaccati da Afol – Azienda Formazione Orientamento Lavoro (l'ultimo con decorrenza dal 01.10.2018 al 30.9.2019) nonché per n. 1 distaccato da Cap Holding Spa, convenzionalmente disciplinato.

RELAZIONE AL PIANO TRIENNALE

Come si evidenzia dalle risultanze riportate nell'allegato A del presente piano i costi previsti per il 2019 non si discostano di molto rispetto al preconsuntivo dell'anno 2018.

La voce relativa al costo del personale, che subiva un lieve incremento nel 2018 in relazione alla previsione di spesa dovuta all'assunzione ai sensi della L. 68/99 e s.m.i. che si rende obbligatoria in quanto superato il limite dei 15 dipendenti e all'adeguamento dei tabellari contrattuali a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL, vede una momentanea diminuzione nell'anno 2019, poiché una unità di personale di Cat. B6 a tempo indeterminato, si è trasferita con mobilità presso il Comune di Marcallo con Casone con decorrenza dal 1 settembre 2018. Al momento risulta sostituita con una unità di personale distaccata da Afol Azienda Formazione Orientamento Lavoro con decorrenza dal 01.10.2018 sino al 30.9.2019.

Tale voce di costo pertanto prevista fino a settembre 2019 fra i costi del personale dal 01.10.2018 è stata posta fra la voce "Rimborsi per distacchi di personale".

Dato atto che nel piano triennale del fabbisogno di personale, di prossima adozione, si darà atto dell'urgenza di ricoprire il posto a tempo indeterminato resosi vacante a seguito della succitata mobilità e momentaneamente ricoperto, per ragioni di necessità operativa aziendale, con personale in distacco, la relativa voce di costo per gli anni 2020-2021 è stata riportata fra i costi del personale e non più tra i "Rimborsi per distacchi di personale".

Per quanto concerne informatizzazione aziendale, si prevede per il 2019 un calo sostanziale delle spese, poiché l'iniziale processo di internalizzazione è concluso nonostante si debba comunque provvedere alla sostituzione di PC aziendali ormai obsoleti e al completamento dell'infrastruttura di sicurezza e di rete nonché alla digitalizzazione dei procedimenti e allo sviluppo degli applicativi di cui in premessa. Strettamente connesso a tale processo di internalizzazione è, con tutta evidenza, l'incremento per il triennio della voce ammortamento dei beni materiali e immateriali, legati appunto all'entrata in funzione delle spese capitalizzate.

Il piano triennale è stato redatto in continuità con le linee di impostazione del Business Plan approvato dall'allora Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano.

La pianificazione triennale viene dettagliatamente riportata alle Tabelle A e B con parametrizzazione basata sui consuntivi degli anni precedenti nonché alla pianificazione di Business Plan fino al 2021 che viene così sintetizzata nei prospetti che seguono:

PIANO TRIENNALE 2019- 2021

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2017	Previsto	1.758.319	367.407	1.390.912
	Consuntivo	1.839.553	458.966	1.380.587
2018	Previsto a BP	2.014.795	216.720	1.798.075
	Preconsuntivo	2.071.885	414.949	1.733.996

Anno		Costi	Ricavi per oneri istruttori – interessi attivi e rimborsi vari	Ricavi per ripiano costi di Gestione da parte dei Gestori
2019	Business Plan	2.004.542	216.720	1.787.822
	Bilancio di Previsione 2019	2.108.242	409.576	1.733.996
2020	Previsione 2020	2.113.617	409.576	1.733.996
2021	Previsione 2021	2.113.617	409.576	1.733.996

Dopo la presentazione del Piano Triennale riteniamo che lo stesso possa ottenere parere favorevole tenuto conto del contenimento di costi comunque inferiori rispetto al programmato in fase costitutiva e in particolare del contenimento dei ripiani a carico dei gestori grazie anche all'attività finanziaria che se necessario verrà potenziata.

Il Presidente

Egidio Fedele Dell'Oste

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

